

VeM: la filiera del Venture Capital nel 2024 totalizza 406 operazioni per un ammontare investito pari a 2 miliardi

- *300 operazioni tra initial e follow on (esclusi i business angel)*
- *Technology Transfer, investiti 223 milioni su 119 operazioni*
- *L'Ict resta il primo settore con il 38% degli investimenti, la Lombardia la prima Regione per numero di target, 70*

Milano, 18 febbraio 2025 – È stato presentato oggi il **Rapporto di ricerca 2024 del Venture Capital Monitor – VeM** sulle operazioni di venture capital nel mercato italiano. Lo studio è stato realizzato dall'Osservatorio **Venture Capital Monitor – VeM** attivo presso Università LIUC e AIFI e realizzato grazie al contributo di Intesa Sanpaolo Innovation Center e KPMG e al supporto istituzionale di CDP Venture Capital SGR e IBAN, con l'obiettivo di sviluppare un monitoraggio permanente sull'attività di early stage istituzionale svolta nel nostro Paese.

Operazioni

Il 2024 si è chiuso con 300 operazioni (**initial e follow on**); erano 330 lo scorso anno (-9%). Se si guarda solo ai nuovi investimenti, **initial**, questi sono stati 223 rispetto ai 273 del 2023. Per quanto riguarda l'ammontare investito sia da operatori domestici che esteri in **startup italiane**, il valore si attesta a 1,2 miliardi di euro distribuiti su 270 round: ammontare in aumento rispetto a 1,1 miliardi nell'anno passato, diminuisce il numero di operazioni (erano 302 nel 2023). In aumento l'ammontare investito in **realità estere** fondate da **imprenditori italiani**, che si attesta a oltre 700 milioni di euro distribuiti su 30 operazioni (oltre 300 milioni in 28 round nel 2023). Sommando queste due componenti, il totale complessivo si attesta a 1,9 miliardi di euro (erano 1,4 miliardi nel 2023).

“L'innovazione passa in gran parte dalle Università, per questo in LIUC lavoriamo a un ambiente di open innovation dove studenti, ricercatori, alunni operino insieme alle imprese per contaminarsi e trovare soluzioni creative e nuovi approcci a problemi complessi” dichiara **Anna Gervasoni, Rettore Università LIUC**. “Vogliamo disegnare nuovi modelli di Technology Transfer da mettere in rete con altri Atenei basandoci sul rapporto privilegiato che abbiamo con le imprese grazie a Confindustria Varese”

“Il venture capital in Italia ha ormai consolidato la fase iniziata nella seconda metà del 2020 ed è pronto per entrare in quella successiva” dichiara **Giovanni Fusaro, Direttore Osservatorio VeM** – “Saranno quindi cruciali i prossimi anni per rendere l'investimento in innovazione un asse portante dello sviluppo del nostro Paese e colmare il gap con i mercati europei più virtuosi.”

“La crescita del capitale investito nel 2024 (+39%), riporta il mercato del venture capital misurato dal VeM sulla soglia dei 2 miliardi di euro complessivi. La diminuzione del numero dei round di raccolta conferma una maggiore selezione sulle operazioni; tendenza confermata dal record di investimenti successivi (follow-on) su società già investite in altri round” – spiega **Luca Pagetti, Head of**

Finanziamento Crescita Startup di Intesa Sanpaolo Innovation Center. “Si conferma l’interesse crescente degli investitori nei settori Energia & Ambiente, Biotech e Healthcare, segnale positivo per il trasferimento tecnologico nel nostro Paese in settori chiave per lo sviluppo futuro. Attraverso Intesa Sanpaolo Innovation Center, il nostro Gruppo sostiene la crescita di spin-off e startup con iniziative di ecosistema e a supporto dei territori. Gli investimenti del fondo SEI (Sviluppo Ecosistemi di Innovazione) gestito da Neva SGR, società controllata al 100% da Intesa Sanpaolo Innovation Center, sono un’ulteriore conferma del nostro impegno”.

“Nel 2024 i Business Angel hanno investito in autonomia oltre 74 mln di euro, quasi il doppio delle risorse del 2023 e anche le società target sono aumentate del 41%. Dopo il rallentamento del 2023 siamo quindi tornati a crescere e l’intero mercato del Venture Capital italiano è di nuovo stabilizzato sui numeri che lo hanno caratterizzato negli ultimi anni, ben oltre quota 1 miliardo di euro” ha commentato **Paolo Anselmo, Presidente IBAN**. “I recenti provvedimenti legislativi strutturali, come il DI Centemero, hanno inoltre confermato quelle che erano le agevolazioni fiscali e gli incentivi agli investimenti in startup e pmi innovative, un ulteriore segnale che ci porta ad essere fiduciosi anche per il 2025”.

“Gli investimenti in venture capital in Italia hanno visto alcuni segnali di ripresa nel corso del 2024, in linea con quanto osservato a livello internazionale. Si attende un trend positivo anche nel 2025, supportato principalmente da investimenti in settori quali l’intelligenza artificiale, le biotecnologie e le energie alternative.”, commenta **Alessandro Soprano, Partner KPMG**.

Focus su Technology Transfer, Corporate venture capital e filiera del Venture Capital

Il **totale** degli **investimenti** in **TT** (Technology Transfer) 2024 è stato pari a 223 milioni di euro su 119 operazioni, risultato che combina da una parte il fisiologico rallentamento dovuto alla fine del periodo di investimento dei fondi finanziati dalla piattaforma ITAtech, dall’altra la spinta data dalla piena operatività dei fondi supportati dal FoF di Tech Transfer di CDP Venture Capital SGR e dei poli nazionali. Con riferimento all’attività di **corporate venture capital**, nel 2024 si conferma l’evidenza recente che vede una notevole presenza di imprese nei round di venture capital. In particolare, è stata registrata la partecipazione delle corporate negli investimenti a supporto delle realtà imprenditoriali nascenti o nella fase di primo sviluppo in circa il 26% dei round complessivi, in aumento rispetto al 2023.

Relativamente alle sole startup con sede in Italia, **venture capital e corporate venture capital** hanno investito 592 milioni di euro su 182 round, le attività di **sindacato** tra venture capital, corporate venture capital e business angel hanno fatto registrare investimenti pari a 610 milioni di euro su 88 operazioni e i soli business angel hanno investito 47 milioni in 102 round. Il **totale** di queste attività porta la **filiera del Venture Capital** in Italia ad aver investito oltre 1,2 miliardi di euro su 372 round. Aggiungendo anche gli investimenti in startup estere con founder italiani, il **totale complessivo** si attesta a **2 miliardi** di euro su **406 round**.

Distribuzione geografica e settoriale

Come per gli anni passati, a livello di investimenti initial, la **Lombardia** è la Regione in cui si concentra il maggior numero di società target, 70, coprendo il 36% del mercato (era il 46% nel 2023, con 113 società). Seguono Piemonte (15%) e Lazio (9%).

Dal punto di vista settoriale, l'**Ict** monopolizza l'interesse degli investitori di venture capital, con una quota del 38% delle società target. L'Ict è costituito per il 28% da operazioni su startup nel comparto dei digital consumer services, e per il 72% su società con focus su enterprise technologies. A seguire, il 9% delle target oggetto di investimenti initial è stato diretto verso le Biotecnologie, l'8% verso il comparto del Fintech; Energia e Ambiente ed Healthcare, invece, attraggono il 7% degli investimenti.

*Il **Venture Capital Monitor – VeM** è un Osservatorio nato nel 2008 e attivo presso Università Carlo Cattaneo - LIUC e AIFI e realizzato grazie al contributo di Intesa Sanpaolo Innovation Center e KPMG e al supporto istituzionale di CDP Venture Capital SGR e IBAN, con l'obiettivo di sviluppare un monitoraggio permanente sull'attività di early stage istituzionale svolta nel nostro Paese.*

***Università LIUC** è un'Università giovane, dinamica, internazionale, fondata nel 1991 dalle imprese per le imprese. I corsi di studio (Economia Aziendale e Ingegneria Gestionale) sono pensati sulla base delle reali esigenze delle aziende. La didattica si basa su un metodo esperienziale, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze trasversali, e si arricchisce grazie alle sinergie fra le sue 4 scuole, ossia Economia e Management, Ingegneria Gestionale, Business School e PhD in Management. Il suo network conta oltre 6500 aziende a livello internazionale. Tramite gli accordi con altre Università in Paesi dell'Unione europea ed extra europei, tutti gli studenti possono fare un'esperienza all'estero. La ricerca accademica, grazie a una rete di centri istituzionali, coniuga rigore scientifico e rilevanza pratica nell'ambito dei numerosi progetti avviati, anche in partnership con altri atenei ed istituzioni. Per ulteriori informazioni: www.liuc.it*

***AIFI, Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private debt** è stata istituita nel maggio 1986 ed è internazionalmente riconosciuta per la sua attività di rappresentanza istituzionale e di promozione del settore del private equity, venture capital e private debt in Italia. L'associazione raduna un importante network di istituzioni, investitori istituzionali e professionisti che supportano tale attività. In particolare, sul fronte innovazione, è attiva la Commissione Venture Capital, che raduna anche operatori di Corporate Venture Capital e fondi specializzati nel Technology Transfer e svolge attività di lobbying e dissemination. Per favorire i Soci, AIFI realizza documentazione standard volta all'autorizzazione di SIS, fondi e SICAF, nonché linee guida per i term sheet. Per ulteriori informazioni: www.aifi.it*

Intesa Sanpaolo Innovation Center è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo dedicata all'innovazione di frontiera. Esplora scenari e trend futuri, sviluppa progetti multidisciplinari di ricerca applicata, supporta startup, accelera la business transformation delle imprese secondo i criteri dell'Open Innovation e della Circular Economy, favorisce lo sviluppo di ecosistemi innovativi e diffonde la cultura dell'innovazione, per fare di Intesa Sanpaolo la forza trainante di un'economia più consapevole, inclusiva e sostenibile. Con sede al 31esimo piano del grattacielo di Intesa Sanpaolo e un network nazionale e internazionale di hub e laboratori, l'Innovation Center è un abilitatore di relazioni con gli altri stakeholder dell'ecosistema dell'innovazione – come imprese, startup, incubatori, centri di ricerca, università, enti nazionali e internazionali – e un promotore di nuove forme d'imprenditorialità nell'accesso ai capitali di rischio, con il supporto di fondi di venture capital, anche grazie alla controllata Neva SGR. Per ulteriori informazioni: www.intesasanpaoloinnovationcenter.com

KPMG è uno dei principali Network globali di servizi professionali alle imprese, leader nella revisione e organizzazione contabile, nella consulenza manageriale e nei servizi fiscali, legali e amministrativi. Il Network KPMG è attivo in 142 Paesi del mondo con oltre 275.000 professionisti. Presente in Italia da oltre 60 anni, KPMG conta circa 6.000 professionisti e 25 sedi sull'intero territorio nazionale. Con oltre 6.000 clienti ed un portafoglio completo di servizi che risponde alle necessità del mercato nazionale e internazionale, il Network KPMG è riconosciuto come la più importante piattaforma di servizi professionali alle imprese in Italia, dall'Audit&Assurance all'Advisory, dal Tax&Legal all'Accounting. Grazie ad un approccio data-driven KPMG può offrire prospettive e punti di vista originali, anticipando i macro-trend e traducendo le intuizioni in azione, facendo leva su tre principali driver strategici: la Digital Transformation, l'attrazione e il mantenimento dei Talenti, i fattori ESG. Per maggiori informazioni: www.kpmg.com/it

***IBAN – Italian Business Angels Network**, l'Associazione italiana dei Business Angels nata nel 1999, sviluppa e coordina l'attività d'investimento nel capitale di rischio da parte degli investitori informali in Italia. Inoltre, a livello europeo, IBAN si coordina all'interno di BAE, Business Angels Europe. IBAN si occupa, inoltre, di incoraggiare lo scambio di esperienze tra i B.A.N., promuovere il riconoscimento dei Business Angels e dei loro club come soggetti di politica economica e, da oltre 10 anni, cura l'indagine sulle operazioni degli angel investors, producendo rapporti periodici, working papers, articoli scientifici e white papers per i decision makers nazionali ed internazionali. Per ulteriori informazioni: www.iban.it*

Per informazioni:

Osservatorio Venture Capital Monitor – VEM

Francesco Bollazzi
Tel. 0331 572208
pem@liuc.it

Ufficio Stampa LIUC

Francesca Zeroli – Alessandra Pedroni
ufficiostampa@liuc.it, fzeroli@liuc.it, apedroni@liuc.it
Tel. 0331.572.541-566
www.liuc.it

Ufficio stampa AIFI

Annalisa Caccavale
a.caccavale@aifi.it
Tel 02 76075324
www.aifi.it